Anno XVII. — **Venerdì 29 Dicembre 1882** — **N. 309**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G.Ufficiale* del 22 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che costituisce in corpo morale l'asilo infantile fratelli Russi;
2. Id. che erige in corpo morale la scuola Della Borghina in Riceno e Cattagno;
4. Id. che determina i segni dei nuovi biglietti da L. 5, da emettersi dallo Stato.

Note del giorno

Al Vaticano vanno tutte liscie adesso; e da parte sua si mostra conciliativo con tutti. Dopo che l'Austria si mostrò favorevole al cattolicismo slavo, la Russia mostra di essere più condiscendente circa al cattolicismo polacco. Bismarck vive e lascia vivere. Gladstone trova utile la parola conciliativa del papa verso gl' Irlandesi e sta rimandando Errigton a Roma. La Francia manda al Vaticano il suo nuovo inviato, del quale non ci ricordiamo ora il nome, e promette l'osservanza del Concordato, per ricambio della sostituzione dei Francesi dove ci sono missionarii italiani, che trattano la religione e non la politica. Nella Spagna un' enciclica papale raccomanda al Clero riottoso di assecondare il Governo esistente, anzichè la sacra legittimità del pretendente.

Insomma la parola di pace è stata pronunziata; e solo coll' Italia fervono dal Vaticano più vive che mai le più acerbe polemiche.

E tutto per quel.... benedetto *regno di questo mondo*; di cui Nostro Signore non voleva saperne, per destinarlo invece anche ai successori di quelle anime sante, che erano, tra gli altri, Alessandro VI, padre di quel caro duca Valentino, e Giulio II, che gridò: fuori i barbari! dopo averli chiamati dall'universo mondo ad insanguinare di stragi questa Italia, come fece ai nostri giorni anche la buon'anima di Pio IX, con questa differenza, che l'uno gridò prima *dentro*, poscia *fuori* e l'altro prima *fuori* e dopo *dentro*, finchè la Divina Provvidenza stabilì, che andassero *fuori* per sempre.

Al Vaticano però non pare vero tutto questo; e colà si spera ancora nell'intervento e non si vuole a nessun patto acquietarsi alla morte del Temporale, che colla sua stola fa sì bella figura sull'arme della città di Benevento.

Si lagnano al Vaticano aspramente anche delle polemiche della stampa italiana contro al suddetto Temporale, le quali tenderebbero a renderlo inviso alle popolazioni come nemico della Nazione italiana.

Sa che! Faccia una cosa molto semplice. Mandi un'enciclica a tutta la stampa, compresa la ribalda *temporalista*; e dica a questa soprattutto, che *de mortuis nil nisi bene*, e che essendo il Temporale morto per volere della Divina Provvidenza e della Nazione italiana, ed essendo uno solo il Re d'Italia, tutta la gente che è veramente religiosa deve omaggio a questo e che bisogna occuparsi ora delle opere di misericordia, tanto corporali, come spirituali, invece che di far polemiche astiose contro la volontà di Domeneddio, che volle l'Italia uguale alle altre Nazioni, cioè padrona di sè stessa.

Una simile enciclica metterebbe fine a tutte le polemiche, tanto degli eretici del Temporale, quanto dei loro avversarii, che stuzzicati da quegli idrofobi, dànno talora in ciampanelle anch' essi.

Noi diremo sempre col Petrarca, che parlava così bene dell'avara Babilonia: Pace! Pace! Pace!

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 23.

Discutesi il trattato di commercio e navigazione col Belgio.

Maiorana raccomanda non si abusi della libertà di cabotaggio.

Gli rispondono Mancini e Magliani.

Approvasi l' unico articolo del progetto e senza discussione approvasi il progetto della Leva di mare sui giovani nati nel 1862.

Apresi la discussione sul progetto per disposizioni sul giuramento dei deputati.

Canonico fa varie considerazioni e conclude che, considerando il presente progetto come conferma della sanzione d'un obbligo statuario, voterà favorevolmente.

Maiorana parla contro il progetto.

Cadorna trova la legge consona allo spirito dello Statuto, vera legge di progresso e di libertà, che il Senato, fautore costante di libertà, vorrà approvare.

Borgatti fa alcune considerazioni sull' abolizione del giuramento dei vescovi — e in merito crede che la presente legge provveda ai bisogni, sia giustificata e degna di tutta l' approvazione del Senato.

Lampertico chiede che il seguito della discussione si rinvii a domani e il Senato consente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Annunciasi il movimento di alcuni procuratori generali. Noce da Torino va a Venezia. Cappelli, reggente a Venezia, è nominato effettivo a Cagliari.

— Parlasi di Cialdini come possibile candidato all' ambasciata di Pietroburgo.

— Il ministro Baccarini ha ordinato che si sollециti il compimento dei lavori ferroviari per le linee di 1ª categoria.

Belluno. Scrivono da Belluno 27: Oggi si seppe qui d' un gravissimo fatto avvenuto su quel di Mel. Da tredici giorni erano scomparse tre persone appena ritornate dall' America; oggi furono trovate sgozzate, chiuse in una cassa ricoperta da fascine. Dicesi che fossero danarose. Abitavano una casa isolata. Fino ad ora non si conosce alcun dettaglio sull' orribile fatto.

Bologna. Due famiglie sono state contristate da una grave disgrazia.

Ad una è mancato un uomo sui 45 anni, che tuttora non si è potuto riconoscere, ad un'altra una giovine donna egualmente sconosciuta — uomo e donna che si sono estratti dal Reno in diverse località, già da parecchio tempo cadaveri. Si stanno facendo le pratiche per scoprirne l'identità.

Ancona. L'altra notte ad opera di ignoti, certo per equivoco, venne imbrattato lo stemma del consolato francese. Il consolato austriaco era sorvegliato.

Tortona. Vicino alla stazione di Pozzuolo, è stato trovato l' altra mattina il cadavere di una donna ancor giovine stata investita nella notte da un treno.

Genova. Presso Diano Marina, sulla linea che va a Ventimiglia, un guarda eccentriche veniva l'altra sera investito dal treno diretto, e orribilmente schiacciato.

Messina. Il 26 corrente, in causa di un furioso temporale, tre legni esteri ed uno nazionale soffrirono sinistri nelle acque di Milazzo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna: Si parla insistentemente del probabile ritorno al potere del conte Andrassy.

Il conte Kalnoky, colle sue idee clericali e slavofile, si è reso sospetto al principe Bismarck, il quale desidera vivamente il suo allontanamento.

D'altra parte, l'elemento ungherese è disgustatissimo dell' indirizzo dato dal nobile polacco alla politica estera, la quale accennava sino a ieri a un ravvicinamento alla Russia.

È certo che il ritorno di Andrassy significherebbe la ripresa della politica occupatrice in Oriente, secondo il programma del cancelliere germanico.

Francia. A Pointe-a-Petre abbruciò il teatro in legno, che era però costato 300,000 franchi; nessuna vittima.

— A Rive-de-Gier due manovali italiani, certi Maccaiola e Petronio, uccisero, in una rissa, a coltellate il loro compatriota Stratta e ridussero in gravissime condizioni, per molte ferite infertegli, un mezzano di una casa di tolleranza. I due feritori furono arrestati.

Inghilterra. Sabato scorso, ci racconta il *Times* del 25, un accidente contristò le miniere di carbone presso Brownhills (Inghilterra). Le gallerie, dove lavorano in medio 400 uomini, sono tra le meglio tenute di tutto quel distretto carbonifero. Si doveva scendere nel pozzo e, come si pratica, si provò prima la fune di ferro con un carico di due tonnellate. Poi presero posto nella gabbia tre minatori, e discesero... Ma non appena la gabbia era scomparsa nelle tenebre del pozzo, che la fune si ruppe con sinistro fragore, e i tre infelici precipitavano in un abisso di 150 metri. Quando furono riportati alla luce del sole, erano irreconoscibili, — il più anziano lascia una vedova e sei bambini; uno era celibe; il terzo, un giovanotto di 26 anni, s'era sposato appena lunedì scorso.

Serbia. La *Politische Corrispondenz* ha da Belgrado: La Commissione della *Scupcina* accettò, con poche modificazioni il progetto del Governo per la riorganizzazione dell' esercito. Il progetto determina il servizio obbligatorio e la presenza sotto le bandiere per due anni. L' esercito si dividerà secondo il sistema territoriale; sarà poi aumentato di cinque battaglioni di fanteria e cinque squadroni di cavalleria.

Egitto. Arabi salutando il corrispondente del *Daily News* che si era recato a trovarlo disse:

« La mia carriera è finita a Tel-el-Kebir; però non me ne rammarico.

« La causa che propugnai sopravviverà,

« Gli inglesi sono moralmente impegnati ad incoraggiare la libertà degli egiziani. »

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 113) contiene:

(continuazione e fine).

4. **Avviso.** Per 15 giorni consecutivi rimarranno depositati nell' Ufficio Municipale di Polcenigo il progetto d' ampliamento del Cimitero di San Giovanni, e la stima del fondo da occuparsi per tale ampliamento. Dimostrata la libertà e proprietà del fondo si procederà al diretto pagamento dell' importo stimato per la di lui espropriazione, e chiunque credesse di avervi interesse può prenderne conoscenza e produrre all' Ufficio Municipale entro il termine suddetto quelle osservazioni ed eccezioni che credesse necessarie.

5. **Avviso d' asta.** Nel 5 gennaio 1883 nel Municipale Ufficio di Sutrio si terrà pubblica asta per l' appalto dei lavori di ricostruzione della cascina della malga Meleit, sul dato di l. 1240.38.

6. **Avviso d' asta.** Nel 9 gennaio 1883 avrà luogo nel Municipale Ufficio di Sutrio pubblica asta per la vendita al miglior offerente di 300 piante resinose ul tramature, stimate lire 6555.70.

7. **Avviso.** Venne provvisoriamente aggiudicata a favore del signor Di Piazza Giovanni la vendita del primo lotto delle piante recidibili nel bosco Polsans Miliaviera di proprietà della Frazione di Campivolo per l. 2094.12. Il termine per l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo da farsi al Municipio di Ravascletto è fissato al 4 gennaio 1883.

8. **Sunto di citazione.** Il Comune di Marano Lagunare manda citarsi avanti al Pretore di Palmanova pel 26 marzo 1883 i sig. Sversut Giuseppe e Fabris Sebastiano domiciliati in Terzo per il solidario pagamento della somma indicata nel sunto.

9. **Atto di notificazione.** Ad istanza della Banca di Udine, l'usciere Bruniera addetto alla Pretura del Mandamento I di Udine ha notificato a Dri Vincenzo di Strassoldo la sentenza 27 ottobre 1882 del Pretore del I. Mand. di Udine con cui detto Dri fu condannato al pagamento della somma come nel sunto.

10. Sunto di sequestro conservativo. L' usciere Bruniera addetto alla R. Pretura di Udine I Mandamento, ha notificato alla Ditta Schenker e C. di Buda Pest essere stato accordato sull' istanza della Ditta commerciale Gualco e C. corrente in Asti, sequestro conservativo ed immediatamente esecutivo sulle somme giacenti presso la Stazione ferroviaria di Udine e venne fissata l' udienza del 4 aprile 1883 per la conferma di detto sequestro ecc.

11. Bando. L' eredità di Luigi Di Lenardo morto nel 19 maggio p. p. in Coderno, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo della loro madre e tutrice Maria Molaro.

12. Avviso d' asta. Nel giorno 5 gennaio 1883 si terrà nel Municipale Ufficio di Sutrio pubblica asta pella vendita di 723 pezzi abete da schianto sul dato di lire 1194.12, oltre a 1.338.68 per spese di riduzione e trasporto del legname.

13. Avviso. Il sig. Simonetti Andrea rimase deliberatario per lire 270 dei beni esecutati da esso Simonetti e Consorti contro Bressan Giacomo e Consorti. Col 5 gennaio 1883 va a scadere presso il Tribunale di Tolmezzo il termine per l'aumento del sesto.

14. Bando. Il signor Giovanni Sottocorona di Pola, quale legale rappresentante il minore figlio Roberto, ha accettata col beneficio dell' inventario l' eredità abbandonata dalla rispettiva moglie e madre Paolina Scodellari decessa in S. Vito nel 23 luglio 1882.

15. Estratto di Bando. Nel 30 gennaio 1883 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà, ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, ed in odio a Frisan Benedetto debitore ed altri terzi possessori, sul dato di l. 744.94, l'incanto e vendita al maggior offerente di immobili siti in mappa di San Leonardo.

16. Estratto di Bando. Il 30 gennaio 1883 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà, ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, ed in odio a Polcenigo co. Giacomo di Polcenigo sul dato di lire 674.22 l' incanto e vendita al maggior offerente di immobili siti in Polcenigo.

17. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Casellani Luca di Venzone contro De Michieli Valentino e Giovanni di Portis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl' immobili esecutati allo stesso esecutante per l. 720. Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll' orario d' ufficio del 6 gennaio 1883.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 22 e 27 dicembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovraimposta addizionale a loro favore di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Pel Comune di Palmanova addizionale comun. lire 0.65;

Id. Gemona add. com. lire 0.89 2/10;

Id. Azzano Decimo add. com. l. 1.78.

— Avvenuta la stipulazione del formale contratto d'appalto della Ricevitoria provinciale per l'esercizio 1883-1887, assunta dalla Banca Nazionale sede di Udine, e tenuto conto della seguita inscrizione di vincolo praticata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico il 4 ottobre 1882 sul certificato n. 625152 per l'annua rendita di lire 5 4825 consolidato italiano 5 per cento fino all'ammontare della cauzione contrattuale limitata alla rendita annua di lire 43525, la Deputazione provinciale autorizzò la restituzione del Certificato suddetto.

— In seguito ad interessamento fatto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, furono nominati i signori Deputati provinciali Bossi dott. Gio. Battista e Biasutti cav. avv. Pietro a membri della Commissione per la nomina di due delegati che dovranno far parte della Commissione generale di seconda istanza per l'abolizione del pensionatico.

— A favore dei Corpi morali e Ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Al Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio d' Udine di l. 2062.50 per interessi da 1 luglio a tutto dicembre 1882 del mutuo di lire 75 mila concesso alla Provincia.

Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135 quale pigione dei locali ad uso dell' Ufficio commissariale di Gemona pel 2 semestre 1882.

A diversi di lire 8314.25 per pigioni posticipate a tutto 31 dicembre 1882 delle Caserme dei Reali Carabinieri.

Ai Regii Commissarii distrettuali della Provincia di lire 1666.66 per indennizzo di alloggio e mobilia del secondo semestre anno corrente.

La Deputazione approvò i bilanci preventivi 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovraimposta addizionale a loro favore di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Pel Comune di Vallenoncello add. com. lire 1.25 5/10;

Id. di Forni Avoltri frazione di Collina add. com. lire 1.50.

Tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R.Prefettura del Decreto 16 corr. del Ministero dei lavori pubblici col quale dichiara che non essendo stato possibile ancora di definire la questione insorta fra questa Provincia ed i Comuni interessati relativamente al tronco di strada compreso fra Piani di Portis e Pontebba ed in riflesso al danno del pubblico interesse per l'abbandono in cui trovasi detto tronco, il Ministero suddetto stabilì che a partire dal 1 gennaio 1883 il tratto stradale in parola venga mantenuto ad economia ed in via transitoria dalla R. Amministrazione.

— A favore delle Ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi di lire 3100 per pigioni 1° semestre 1883 di alcune Caserme dei Reali Carabinieri.

Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione 1° semestre 1883 del fabbricato che serve di alloggio del R. Prefetto.

Al signor Picotti dott. Giuseppe di lire 617.28 in causa assegno di pensione da 1 luglio 1881 a 31 dicembre 1882 incombente alla Provincia quale medico condotto in riposo dei consorziati Comuni di Valvasone e S. Martino.

Al R. Ufficio di Registro di Cividale di lire 150.90 per pigioni da 1 gennaio a 30 giugno 1883 dei locali occupati dagli Ufficj commissariali e di pubblica sicurezza in quel capoluogo.

Furono inoltre trattati altri n. 61 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 40 di tutela dei Comuni, e n. 9 interessanti le opere pie; in complesso n. 76.

Il deputato provinciale, **BIASUTTI**.

Il Sagretario, *Sebenico*.

Comando del Distretto militare di Udine.

Manifesto

per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1862, e di quelli di prima categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provv.o

A seconda degli ordini emanati da S.E. il Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Tutti gli uomini della classe 1862 arruolati ed ascritti alla prima categoria nonchè quelli della prima categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al Sindaco del Comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo Distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo Distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando;

2. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l' obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l' ordine di partire;

3. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta;

4. Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al Distretto militare per mezzo dell' arma dei Carabinieri Reali. Se l' indugio a presentarsi oltrepassa i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione e ciascun mandamento incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente;

5. I chiamati sotto le armi dovranno esibire al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo

illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo Distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i Sindaci, accertatisi della loro indentità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo Distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal Sindaco. Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindi giorni;

7. Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo Distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro Distretto militare, presentandosi a questo Comando prima del mezzodì del giorno 8 gennaio riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il Distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al Sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli inscritti del mandamento stesso.

8. Gli inscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del R. Esercito devono farne domanda in iscritto al comandante del Distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina o chirurgia, o del diploma di veterinario se aspirano alla nomina ad ufficiale di complemento medico, o veterinario.

Questo manifesto sarà a più riprese affisso nei comuni per cura dei Sindaci perchè abbia la maggiore possibile pubblicità.

Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento e di arrivo al Distretto.

Per i mandamenti di Cividale, Gemona, Maniago, Spilimbergo. 3 genn. 1883.

Per i mandamenti di Ampezzo, Moggio, Palmanova, Sacile, S. Pietro, Tolmezzo. 5 gennaio 1883.

Per i mandamenti di Latisana, Pordenone, S. Daniele, S. Vito 8 genn. 1883.

Per il mandamento di Tarcento 24 gennaio 1883.

Per il mandamento di Codroipo 26 gennaio 1883.

Per il mandamento di Udine 29 gennaio 1883.

Udine, 20 Dicembre 1882.

Il Comandante del Distretto

Bracchi.

Noterelle ad un articolo del sig. F. B. Intendo toccare due punti che in questo art. (n.307) sono accennati: l'uno riguarda l'accentramento crescente della popolazione campagnuola nelle città, che è un fatto contemporaneo contro al quale si dovrebbe meditatamente reagire; l'altro l'uso delle *macchine* « la cui vera utilità nella economia generale fu molto oppugnata e difesa, *ma non ancora risolta* » dice l'articolo.

L'accentramento soverchio della popolazione campagnuola nelle città è un fatto moderno si può dire generale, e mentre si opera in stragrandi proporzioni p. e. in Francia, va crescendo rapidamente anche in Italia.

Tra le cause di questo fatto una delle principali si è, che noi ci occupiamo da secoli molto delle città, e poco o punto delle campagne. Nel medio evo il fatto si spiegava con questo, che mentre nei contadi imperava il feudalismo prepotente ed i lavoratori de' campi erano servi della gleba, nelle libere Comunità cittadine fiorivano le industrie ed i commerci e vi si moltiplicarono, coi monumenti della civiltà, anche le istituzioni benefiche e civili. Perciò ancora oggidì l'ultimo dei cittadini intende d'ingiuriare un abitante de' campi col dirgli villano, anche se appunto questi *villani* formano il nerbo e la maggior forza della Nazione.

Ad un certo punto anche i feudatarii lasciarono la campagna e si fabbricarono i loro palazzi nelle città, cosicchè a queste si accorse da ogni parte. Ora i costumi, nei progressi dell'incivilimento, tendono ad accrescere questo accentramento.

Ma c'è un grande fatto politico avvenuto ai nostri tempi; cioè, dopo l'unità della patria italiana, la parificazione nei diritti politici dei contadini coi cittadini, per cui, prendendo a prestito il nome da altri, si dicono anzi *cittadini* tutti, sottintendendo, che sono tutti fatti uguali dalla libertà.

Perchè ciò sia però occorre l'istruzione, soprattutto professionale, anche per quelli che si occupano della maggiore delle industrie, cioè dell'industria agricola; chè altrimenti, *la ragione del numero* essendo a favore dei pagani, gli urbani potrebbero presto o tardi risentirne del danno.

Un distico di Schiller, da noi citato altre volte, definiva la porta della città come il simbolo di quell'incivilimento a cui, entrando per essa, ogni villano che s'inurba aspira, mentre il cittadino uscendo di là torna alle libere ispirazioni della natura.

Bisogna che il simbolismo del discorso di Schiller sia oggidì largamente applicato in tutti i due termini, che si corrispondono.

Noi, non trovandoci più nella necessità di combattere tutti i giorni tra cittadini e castellani, come al tempo del potere temporale dei Patriarchi di Aquileja, che potevano essere ed erano anche il più delle volte stranieri, abbiamo capito p. e. ad Udine, un poco tardi è vero, che, salve le ragioni dei dazii non occorrevano più quelle alte mura a difenderci dall'aria e dalla luce di fuori, ed abbiamo anche piantato alberi e giardini in città, affinchè i cittadini godessero almeno in un quadro ristretto la vista delle opere della natura, ed abbiamo spinto di fuori i nuovi fabbricati, i quali obbligarono poi a pensare a liberarsi da certe angustie e sporcizie all'interno. Abbiamo anche creato l'alpinismo come scienza e diletto, aspettando di renderlo anche studio e pratica d'interesse economico, e trovammo utile di far fare delle passeggiate alla militare ai nostri ragazzi delle officine.

Sta bene: ma ci vuole dell'altro!

Bisogna prima di tutto unificare civilmente ed economicamente città e contadi; bisogna che l'istruzione e la beneficenza si estendano del pari alle une ed agli altri; che colla istruzione professionale loro propria e conveniente, i possessori del suolo diventano quei *gentiluomini di campagna*, il cui numero sembra troppo piccolo al ministro dell'agricoltura; che essi credano la propria una delle professioni più onorevoli, più utili a sè ed agli altri, esercitata a dovere, e che abbandonandola, essi saranno vittime prima dell'ipoteca e poi si faranno mendichi d'impieguccj, mentre ad occuparsi dei fatti proprii con sapere e diligenza potranno vivere molto bene e giovare anche gli altri; che l'istruzione per gli agricoltori diventi seriamente professionale, sicchè l'utile e la dignità accresciuti si uniscano a persuaderli della convenienza per loro di rimanere contadini; che si lavori meditatamente ad estendere le bonifiche, le irrigazioni, la coltivazione intensiva del suolo secondo le condizioni locali; che i fanciulli senza famiglia, esposti, orfani, abbandonati, viventi a spese della carità pubblica, si raccolgano in colonie agricole, dalle quali potranno uscire atti a influire praticamente sui progressi agrarii di tutto il resto. Insomma inalziamo i contadi coll'occuparci della prima delle industrie, e togliamo la concorrenza artificiale, che ora si fa a certi mestieri cittadini alle spese della pubblica carità.

* * *

L'altra noterella che intendiamo di fare si è sulle sopracitate parole, che quasi parrebbe si facessero eco delle improvvide lamentele di alcuni contro le *macchine*, quasicchè queste avessero la colpa di togliere lavoro a qualcheduno.

No, o signori. Se ogni nuova invenzione, ogni macchina nuova migliore delle macchine vecchie, produce naturalmente qualche lieve perturbazione in quello che esiste, essa non diminuisce mai il lavoro utile nell'economia generale; chè anzi lo accresce a beneficio di tutti.

Certamente un molino perfezionato toglie opera ai molini all'antica delle nostre Roje; ma ciò accade a benefizio di tutti, perchè obbliga a perfezionarsi anche gli altri. In ogni caso quale diritto ha di lagnarsi il molinaro alla vecchia, che altri gli rubi il mestiere, se egli alla sua volta lo ha rubato a quei selvaggi, che macinavano il grano battendo una pietra sull'altra?

O crede taluno, che i nostri contadini si lagnino proprio della macchina a vapore, che trebbiando i loro grani e non lasciandone nemmeno uno che possa rigermogliare dalla paglia, gli hanno tolto il piacere del coreggiato, quando doveva soffocarsi dal sole e dalla polvere sull'aja infocata per molti giorni, mentre ora quel tempo può occuparlo con maggior frutto in altri lavori urgenti di quella stagione?

O se anche la villanella può avere, causa il cotone che ci manda l'America, e le nostre filature e tessiture preparano, a miglior mercato le sue vesti, non ha poi tanto da filare al lucernino nelle sue lunghe veglie invernali, si crede che non trovi dessa di che occuparsi utilmente, magari facendosi dei pizzi, chè non senza eleganza gli ha insegnati la maestrina, o coltivando broccoli, o patate laddove crescevano prima il canape, od il lino?

Si capisce che un mulattiere si lagni delle buone strade laddove, prima dei nostri tempi, non esisteva la *ruota simbolo della civiltà*, come disse un giornale di Sicilia. Ma non sarà meglio, che quei muli si attacchino sotto la nuova *macchina*, che per colà è la carretta a ruote?

Così, quando si fecero le strade ferrate, si lagnò qualche oste e qualche vetturale di avere perduto qualche avventore; ma poi furono appunto le strade ferrate, che fecero muovere molta più gente e ricorrere più di prima alle vetture ed agli osti. E sono esse che fanno guadagnare di bei danari ai nostri contadini coll'allevamento de' buoi, che ora viaggiano da grandi signori anch'essi; che equilibrano i prezzi del pane quotidiano, che non sale mai troppo ed all'inverso non discende tanto da darlo ai porci. Colle strade ferrate anche il *lavoro* si trasporta facilmente da luogo a luogo, per cui chi non ne ha in casa lo cerca e lo trova fuori.

Certo viaggia più facilmente anche la merce, alla quale alcuni vorrebbero chiudere le porte; ma in questo tal si dà, qual si riceve. Però,se per il mio calzolaio anche quelle due paja di stivali che gli faccio fare, sono poca cosa, valgono certo di più che non la pelle caprina non concia con cui al tempo dei pastori questi si coprivano le piante de' piedi, onde salvarli dalle spine e dai sassi.

Insomma, se ci guarderemo di dietro, vedremo che le cose d'adesso non vanno punto peggio di un tempo, e se ci guarderemo davanti vedremo che, invece di fare appello alle vecchie formule, conviene studiare e lavorare a far sì, che vadano meglio per tutti. V.

Congregazione di Carita. I.° Elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1883.

Mantica co. Nicolò 1, Mantica co. Cesare 1, Orter Francesco 1, Canciani Leonardo 1, Vatri D.r Daniele 1, cav. co. Della Torre Lucio Sigismondo 2, Giacomelli Carlo 4, Nallino cav. Giovanni 1, Canciani ing. Vincenzo 2, Pellarini Giovanni 1, R.mo Capitolo Metropolitano 5, Nob. Elti mons. Filippo 1, Zuppelli prof. Isidoro 1, Zamparo D.r Antonio 2, co. De Puppi cav. Luigi 2, Dorigo cav. Isidoro 2, Perusini cav. D.r Andrea 2, Astolfoni Alessandro 1, Ballini cav. ing. Antonio 1. Totale N. 32.

Pubblicazione. Coi tipi G. Zucchiatti di Palmanova è uscita la relazione sul progetto di ferrovia da Udine, per Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Latisana a Portogruaro, e sul concorso di Palmanova nella spesa, relazione dettata dal dott. Pietro Lorenzetti e letta nella seduta del 2 agosto 1882 del Consiglio comunale di Palmanova. È superfluo il ricordare come il Consiglio stesso in quella seduta accettasse pienamente le conclusioni del bene elaborato rapporto.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati domenica 31 cor. alle ore 7 1/2 pom. ad una conferenza del socio sig. Tomaso Pasetti che tratterà il tema: Emancipazione della donna, a pubblica discussione. Dopo la conferenza seguirà un concerto vocale ed istrumentale.

La festa della Società dei Pompieri. Nel giorno 26 corr., alle ore 10 ant., ebbe luogo, nella Sala di scherma, l'inaugurazione della Bandiera, coll'intervento di tutti i soci e della gentilissima Matrina signora Angelina Anderloni col proprio marito. La modesta cerimonia, che si può dire fatta in famiglia, riuscì egregiamente.

Alle ore 4 pom. ebbe luogo un frugale banchetto alla « Croce di Savoia » che riuscì confortantissimo sotto ogni aspetto.

La signora Matrina ed il di Lei consorte si compiacquero di prendervi parte.

Tanto alla cerimonia, quanto al banchetto, furono pronunciate alcune appropriate parole dall'egregio Ingegnere Ispettore sig. Regini, incoraggiando i pompieri a batter dritti la via del dovere, e quindi il signor Pettoello, in nome di questi, lo ringraziava, facendo voti che, ad imitazione di altre più e meno importanti città, il servizio del pompiere venga materialmente e moralmente più considerato.

Alla fine, il signor Napoleone Anderloni, con gentile pensiero, invitava tutti gli astanti a casa sua pel domani sera, e difatti, con puntualità militare, all'ora convenuta, fu dato l'assalto a due colossali panettoni ed a una grande schiera di bottiglie.

Insomma, i pompieri dicono d'aver passata una bellissima giornata ed una brillantissima successiva serata che rimarrà loro impressa per molto tempo.

Per un ricordo. Scrivono da Pordenone che in una riunione di buon numero di cittadini, dopo appropriate parole del Presidente dei Reduci e dello studente Groppetti, fu deliberato l'invio d'un telegramma a Carducci pregandolo di far pervenire condoglianze alla desolata madre di Oberdank, e la nomina di un Comitato che raccolga offerte per erigere un ricordo al povero figlio suo.

No: non posso svelare anzi tempo il mistero racchiuso nel **55** ch'io intendo di regalare ai lettori gentilissimi del *G. di Udine*. Non mi permetterebbe lo stesso sior *Zanetto della Pertegada*, a cui dobbiamo il n. **55**, di rompere il sigillo. Questo posso dire soltanto oggi per mio conto, che il n. **55** sarà preceduto da un *antefatto* storico, nel quale si apprenderà chi era e chi è *sior Zanetto della Pertegada*.

Aggiungo, che nell'anno 1883, fra tanti *ideali*, che ora sorgono da tutte le parti dell'Italia, voi conoscerete anche l'*ideale* di **Alfa Beta.**

Agli ingegneri architetti. Nel venturo mese di gennaio avrà luogo in Roma il quarto congresso degli ingegneri ed architetti italiani.

Alle persone che vi prenderanno parte sono concesse le consuete riduzioni sui prezzi dei viglietti ferroviarii.

I termini utili per fruire delle agevolezze sopra menzionate sono stabiliti, per l'andata e pel ritorno dall'11 al 25 genaio p. v.

L'albero di Natale. Ci scrivono da Cividale in data 26 corrente:

È la settimana dei bambini, la politica stessa bamboleggia, onde non sarà fuor luogo se io vi mando breve relazione di una graziosissima festa data iersera in loro onore dagli egregi conjugi signori Gabrici di qui.

Alle ore 8 e mezza pom. cominciarono ad affluire a questa casa ospitale i piccoli ospiti, rosei, impazienti, accompagnati dalle loro mammine e si raccolsero ad aspettare nella penombra di un salotto a pianterreno.

Alle 9 precise, perchè la legge dei sovrani è la puntualità, i Re Magi filarono come meteore luminose da un cielo perfettamente sereno e posarono sul verone della gran sala. Una scampanellata annunciò che vi avevano lasciato le strenne pei bambini.

Fu un precipitarsi di questi fuori delle porte, un salire ansanti l'ampio scalone, un riversarsi nella sala.

Oh come questa si presentò loro scintillante di lumi, di specchi, di dorature e come torreggiava nel fondo il pino tradizionale, i cui rami miracolosi recavano aranci, pere e bomboni!

E dal suolo attorno al tronco dell'albero nascevano quasi per incanto altre frutta sui generis e sotto forma di cavallini, tamburi, puppatoli, spade, che i Re Magi, o certo una fata gentile aveva seminato, e che.... oh prodigio! recavano in bella calligrafia i nomignoli degli attoniti bambini circostanti.

Intanto che questi esaminavano i doni, se li confrontavano tra loro, li mostravano alle mamme estasiate, una professora lilliputtiana, la signorina Mima Zampari, si mette al pianoforte e ti suona lì per lì, ad orecchio, le arie favorite delle operette del passato S. Martino, ed altri professori della stessa misura a cantarle in coro e dietro ad essi i signori papà a fare da bassi profondi.

Poi le due bambine Zampari, in completo abito coreografico, col fratellino alla marinara ed accompagnate al cembalo dal cav. papà, eseguiscono alla perfezione un passo a tre, fra gli stupori specialmente di un signore tedesco, che le definì *grandiose*.

Ma la *great attraction* della serata doveva riuscire una suonata di Haydn scritta proprio pel Natale e pegli arciduchini d'Austria. Non si scherza: c'era il suo bravo usignuolo gorgheggiato dall'amministratore del Collegio (questo, non l'amministratore, alquanto dimagrito in grazia dei bambini del Consiglio comunale); c'erano il cuculo, la quaglia, la piva, il triangolo, il tamburo, quest'ultimo picchiato niente meno che dalla signora padrona di casa, perchè iersera si facevano bambini anche quelli che non lo erano.

Tutto bello, tutto bellissimo, ma dopo un paio d'ore di balli, di suoni, d'emozioni, i bambini sentono i naturali stimoli dell'appetito. Giustissimo, sennonchè la gentile anfitrione lo aveva preveduto. Ed eccoti infatti spalancarsi una porta ed in un delizioso gabinetto distendersi una larga tavola provveduta d'ogni ben di Dio, alla quale siedono con comica importanza i commensali, stavolta non vigilati dalle mamme, le quali egoisticamente si tirarono attorno al buffet in altra sala.

Si concluse con evoluzioni militari dei futuri eroi della patria, i quali però lasciarono i loro morti sul campo di battaglia. Ed infatti due bambini, ad onta di tanti lumi, di tanto frastuono, di tanti occhi fissi su loro, dormivano in libere pose sur un canapè, onde i papà se li recarono sulle spalle per metterli nei loro letticciuoli a continuare il sogno di una fantastica notte di Natale.

Teatro Sociale. Abbiamo a suo tempo annunciato che nell'ultima seduta della Società di questo Teatro, dietro proposta del socio sig. Gambierasi, fu accolta la massima di non dare più una dotazione alle Compagnie drammatiche per la stagione di quaresima, ma una semplice regalia, lasciando a loro le gestione. Su questa base appunto l'assemblea conferiva alla Presidenza il mandato di trattare con tre Compagnie, fissando anche la somma che si sarebbe dovuto spendere. Ora veniamo a sapere, da fonte attendibilissima, che le trattative incoate con tutta solerzia ed impegno dall'onor. Presidenza del Teatro, sortirono esito completamente negativo, essendosi le Compagnie rifiutate persino di contrattare in questa nuova forma.

È quindi da prevedersi che la Società del Teatro dovrà ritornare all'antica dote assicurata per intero alle Compagnie, ove non voglia rinunziare ad un buon spettacolo di prosa.

Teatro Minerva. Ieri a sera poco concorso. La commedia *Virginia* del Marenco,causa una indisposizione del primo attore sig. Mauri, venne sostituita da *Una bolla di sapone* del Bersezio, la quale per le situazioni comiche, per gli equivoci graziosi e per la spigliatezza e vivacità del dialogo piacque a tutti.

Questa sera riposo.

Domani *Gli animali parlanti*.

Annunciamo poi essere allo studio: *Il fiacre n. 13*, dramma nuovissimo in 10 atti che verrà rappresentato in due sere.

Ballo di beneficenza. Vendita biglietti per il Ballo di beneficenza con premi, che, per iniziativa della Società dei Parrucchieri-Barbieri, avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di giovedì 18 gennaio 1883 ore 9.

Primo premio: Un orologio dorato da sala con campana di vetro.

Secondo premio: Una Torta e quattro bottiglie vine.

Prezzo del biglietto l. 3, con diritto di concorso ai premi.

Un terzo del ricavato netto sarà devoluto a beneficio dell'Orfanatrofio Tomadini.

Avvertenze.

L'Estrazione dei premi avrà luogo alla presenza del pubblico durante l'ora del riposo. Ogni Socio può condurre seco due donne sotto la propria responsabilità.

Udine, 28 dicembre 1882.

La Commissione.

Disgrazia. Una povera donna, abitante in via Cicogna, ritornando ieri sul mezzogiorno a casa, scivolò sul gradino della porta, e cadde in modo così disgraziato da riportare la frattura di una gamba. Il dott. De Sabbata le prestò le prime cure. Indi essa venne trasportata all'Ospitale.

Atto di ringraziamento. I Pompieri tutti ringraziano sentitamente il proprietario dell'Albergo « Alla Croce di Savoia » per l'inappuntabile servizio e per le ottime qualità delle vivande e bibite somministrate al banchetto da essi tenuto in detto Albergo il giorno 26 spirante mese.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico. Comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 27 dicembre: « È segnalata una depressione barometrica. Un uragano che svilupperà, molto probabilmente, una forza pericolosa arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra il 28 ed il 30 del corrente dicembre ».

Il Timavo c'è. Il prof. Carlo Berviglieri ha fatto una *conferenza* presso una Società operaia sopra *Verona nella storia e nell'arte*. Se volete leggerla, la trovate nell'*Arena*.

Nella sua descrizione il prof. Berviglieri si spinge fino alla nostra *terra incognita* e la dipinge a larghi tratti; ma ne dice una, che assolutamente non possiamo lasciar passare. Niente meno, che fa scomparire il *Timavo* laddove dice: « all'Oriente limita la regione l'Isonzo, nella cui prossimità *oggi si cercherebbero invano tracce del vorticoso Timavo ricordato da Virgilio*.»

No, signor Professore, il *Timavo* non è scomparso. Anzi a San Giovanni di Duino è divenuto industriale, perchè vi macina le granaglie.

Chi scrive, lo ha passato in barca nella deliziosa vallata di Prem al piede del Monte Nevoso,dove si chiama Reka (fiume), lo ha visto precipitare nella grotta di San Canciano ingojato nella terra, ed a Trebiciano, poco distante da Trieste, lo ha visitato a mille piedi sotto il Carso petroso; ma lo ha poi visto molte volte gettarsi in mare al di là dei bagni di Monfalcone. *Il Timavo c'è*; e se il professore vuole persuadersene, glielo faremo vedere.

Le ferrovie e i giornali. Allo scopo di agevolare fra le varie città d'Italia il mutuo invio dei giornali, le ammistrazioni delle varie strade ferrate d'Italia hanno stabilito pel trasporto dei giornali una speciale tariffa di cent. 15 per ogni chilo o frazione di chilo, qualunque siasi la distanza fra la stazione mittente e ricevente, salva la tassa minima di cent. 40 per ogni spedizione e più la tassa di bollo di cent. 5.

La detta tariffa sarà applicata al trasporto di tutti quei giornali, le amministrazioni dei quali faranno domanda alla direzione delle strade ferrate romane mediante una dichiarazione confermemente redatta.

Una disgrazia sulla ferrovia. Due impiegati della stazione di

Lecco, certi De Filippi Archimede e Bonardi Cristoforo, avendo divisato di fare una gita a Calolzio, salirono su un treno merci ivi avviato. Questo treno seguiva a breve distanza il treno viaggiatori 345, e a un certo punto, continuando a guadagnare su quello la distanza, si ridusse così che, per tema di una collisione, fu necessario frenare con tutta l'energia il treno merci. I due impiegati, esagerando nella loro immaginazione il pericolo e giudicando il caso disperato, si precipitarono un dopo l'altro dal treno. Il De Filippi andò a battere contro la spalla d' un cavalcavia e rimase morto sul colpo. Lascia una giovane sposa ed un bambino. L' altro fu raccolto ancora in vita, ma in istato compassionevole.

Bombardamento di un villaggio. Sono state ricevute a Bonny notizie del bombardamento di un villaggio indigeno sul Niger per parte della nave inglese *Pioneer*. Gli abitanti di questo villaggio avevano attaccato di recente una fattoria britannica ed ucciso l'agente e diversi operai. Il *Pioneer* riuscì ad avvicinarsi a mezzo miglio di distanza dal villaggio e lo bombardò per qualche tempo.

Il villaggio rimase incendiato e diversi indigeni rimasero uccisi. In seguito, una scialuppa con diversi marinai sotto il comando del luogotenente anziano del *Pioneer* si recò a riva e i marinai sbarcati compierono la distruzione del luogo. Nel loro ritorno indietro, un certo numero di indigeni imboscatisi fecero fuoco su di loro e quindi corsero via. Due uomini furono colpiti; il luogotenente che ebbe la mascella infranta e un marinaro che fu leggermente ferito.

Due ministri caduti per la cometa. L'imperatore della China riceve i ministri dopo mezzanotte. L'ottobre scorso i ministri riferirono a S. M. Celeste che brillava in cielo una cometa e che dessa era indubbiamente un messaggio della volontà di Dio.

Terminata l' udienza l'imperatore mandò a chiamare l'astrologo di corte perchè interpretasse il volere degli Dei e glielo annunciasse. L'astrologo andò e ritornò quindi da S. M. per dirgli che aveva dovuto convincersi che Dio aveva mandato quel messaggio il cui significato era la poca soddisfazione per il modo con cui erano curati i servizi della religione e della giustizia. Dopo alcune ore, i due ministri della giustizia e dei culti erano da Sua Maestà destituiti.

Una guardia e un lupo. Nei Vosgi una guardia campestre si incontrò con un grossissimo lupo. Avendolo colpito più volte col bastone, che si spezzò, la guardia si trovò sola davanti alla bestia furiosa. Non ascoltando che il suo coraggio, afferrò il lupo alla gola per strozzarlo rotolando assieme nell'erba, finì, con uno sforzo supremo, a soffocarlo. I concittadini della guardia gli fecero una grande dimostrazione col sindaco alla testa.

ULTIMO CORRIERE

Contro l'Ambasciatore austriaco a Roma.

Ieri pochi minuti prima di mezzodì, l' ambasciatore autriaco, conte Ludolff, usciva in carrozza dal Vaticano, dove aveva avuta un'udienza dal Papa.

Un individuo che si trovava ad alcuni metri di distanza dal portone principale del palazzo apostolico, lanciò un sasso contro la carrozza dell' ambasciatore. Il sasso non colpiva alcuno.

L'abasciatore si affrettò a scendere di carrozza; raccolse il ciottolo, indicando il colpevole alle guardie che erano accorse. Quell' individuo fu subito arrestato.

Condotto all' ufficio di Questura, egli disse chiamarsi Valeriani, di professione sarte, di Ancona. Soggiunse che aveva trentanni e si trovava in uno stato di completa miseria.

Interrogato più tardi dal giudice istruttore sul motivo che lo spinse a quell'atto, Valeriani rispose che non sapeva contro chi aveva lanciato il sasso; lo lanciò perchè gli era sembrato che il lusso di quell' equipaggio fosse un' irrisione alla sua miseria.

Il sasso fu sequestrato dalle guardie: pesa 120 grammi.

Il Valeriani fu già condannato nel 1872 per ribellione alla pubblica forza.

Egli verrà tradotto, per citazione direttissima, davanti al Tribunale.

Il cardinale Jacobini, segretario del Papa, mandò nel pomeriggio a significare all'ambasciatore austriaco il suo dispiacere per l' accaduto.

TELEGRAMMI

Parigi, 28. Lo stato di Gambetta non è sodisfacente.

Parigi, 28. Menabrea ricevette pure ieri la visita di alcuni ministri. La voce sparsa iersera della malattia di Grevy è smentita.

Cairo, 28. La gendarmeria recentemente organizzata occuperà presto tutte le Provincie.

Belgrado, 28. Il progetto di appaltare le costruzioni dello Stato a società costruttrici estere verso pagamenti annui non fu accolto dal club dei deputati amici del governo e venne quindi ritirato.

Parigi, 28. Gambetta passò una buona notte; la febbre è totalmente cessata.

Londra, 27. L' *Agenzia Reuter* ha da Cairo 27: Araby e gli altri sono giunti a Suez alle 8 del mattino senza incidenti. Si imbarcarono alla 1 a bordo del vapore *Mareotis* per Ceylan dopo qualche ritardo in causa dell' uragano. Nessuna dimostrazione.

Berlino, 27. Il principe Federico Carlo è partito per l' Oriente; si recherà prima a Vienna.

Londra, 28. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Le truppe russe concentrate alla frontiera verso Kars elevansi a 70 mila uomini con 80 cannoni. — Lo *Standard* dice: Il governo chinese informò il gabinetto francese della sua intenzione di spedire a Parigi un inviato speciale.

Il *Daily News* ha da Vienna: Nei circoli ottomani di Costantinopoli assicurasi che gli emissari austriaci spediti in Albania cercano destarvi sentimenti ostili alla Turchia dichiarando che l' Austria desidera la formazione di un principato albanese sotto il suo protettorato.

Parigi, 28. L'*Havas* smentisce la notizia del *Morning Post* che l' incaricato d' affari di Francia abbia domandato a Kalnoky se l' Austria aderirebbe alla proposta di una Conferenza per la questione d' Egitto.

— Il Senato approvò il bilancio straordinario e il credito per la Tunisia.

Londra, 28. L' ambasciatore malgascio conferì con Dilke circa la revisione del trattato del 1865 fra l' Inghilterra e il Madagascar.

Parigi, 28. Lo stato di Gambetta desta inquietudine; si è constatata l' esistenza d' un accesso. Quattro medici sono andati oggi ad esaminare se si può fare l' operazione.

Parigi, 28. La Camera approvò il credito per la missione di Brazzà.

Londra, 28. Il *Daily News* ha da Rangoon: In seguito alla fuga del figlio del re di Birmania, 6000 soldati birmani furono spediti alle frontiere.

Parigi, 28. Regna grande ansietà nei circoli politici in seguito alle notizie allarmanti sulla salute di Gambetta, oggi improvvisamente e rapidamente peggiorato Lo stato di Gambetta è gravissimo. I medici cominciano a disperare.

Berlino, 28. La *Kreuzzeitung* si dimostra scettica circa le buone intenzioni della Russia. Si crede che il principe Federico Carlo sia incaricato di una missione a Vienna.

Ieri il pubblicista Maron per motivi di salute uccise la moglie, forse consenziente, e poi suicidossi.

L' altro ieri al teatro Reichshallen un giovane acrobata cadde e morì poco dopo. La morte è stata celata al pubblico.

A Manheim, a Colonia, a Karlsruhe si deplorano nuove inondazioni.

Avvenne uno scontro di treni ad Elberfeld. Vi sono 9 feriti.

Le dimostrazioni in favore di Oberdank si ritengono qui come cose passeggiere.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 28 dicembre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	17.—	17.50	22.51	23.17
Granoturco	9.—	11.50	12 45	15.93
Segala	12.—	—.—	16.32	—.—
Sorgorosso	6.50	7 60	—.—	—.—
Lupini	7.80	8.50	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	10.—	14.—
Fagiuoli di pianura	17.50	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
Fieno:	da L.	a L.	da L.	a L.
dell'alta 1ª qualità	5.60	6.—	6.30	6.70
dell'alta 2ª »	4.50	4.80	5.20	5.50
della bassa 1ª »	4.90	5.—	5.60	5.70
della bassa 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	4.20	4.40	4.50	4.70
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, tagl.e	2.14	2.39	2.40	2.65
» in stanga	1.90	2.14	2.25	2.40
Carbone di legna	6.55	7.40	7.15	8.—

Grani. Piazza ricolma di granoturco. Si calcola a circa 2000 gli ettolitri venduti di detto cereale. L'esito maggiore s'ebbe il genere comune d'ordinario consumo; il sopraffino acquistato in limitata quantità.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento lire 17, 17.25, 17.50.

Granoturco lire 9, 9.25, 9.50, 9.75, 10, 10.25, 10.75, 11, 11.10, 11.15, 11.25, 11.50.

Foraggi e combustibili. Mercato debole.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. Trieste, 28. Mercato fiacco. Centrifugati da f. 29 a 29 1|2 per partite di 200 quintali franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 28 dicembre.

Napol.	9.48.|— a9.49.1|2	Ban. ger.	58.55 a 58.65
Zecchini	5.62—| a5.64—|	Ren. au.	76.15 a 76.—
Londra	119.15 a119.65	R.un.4 pc.	85.|30 a —.—
Francia	47 10 a 47 40	Credit	285.|— a 284.|—
Italia	46.60 a 46.95	Llohd	—.— a —.|—
Ban. ital.	46.50 a 46.90	Ren. it.	87.|— a 87.1|8

LONDRA, 27 dicembre.

Inglese	100.1|8	Spagnuolo	50.|50
Italiano	88.3|4	Turco	—.|—

VENEZIA, 28 dicembre.

Rendita pronta 88.83 per fine corr. 88.50
Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 100,95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.28 a 20.30
Bancanote austriache	da 213 — a 213.50
Fiorini austr. d' arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 28 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	74.15	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	114.85	Londra	25.21
Rend. ital.	89.35	Italia	—7.18
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.|90
» Romane	108.|50		

FIRENZE, 29 dicembre.

Nap. d' oro	20.29.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.14	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101.—	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.60.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 28 dicembre.

Mobiliare	284.50	Napol. d' oro	9.|49
Lombarde	138.25	Cambio Parigi	47 35
Ferr. Stato	339.30	id. Londra	119.40
Banca nazionale	827.—	Austriaca	76.90

BERLINO, 28 dicembre.

Mobiliare	485.—	Lombarde	234.—
Austriache	580.—	Italiane	88.—

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il Popolo Romano

Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l' accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggiata su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con **PARIGI, VIENNA** e **BERLINO**, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a **LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE** e **FRANCOFORTE**, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata pel servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un **SERVIZIO di DISPACCI** dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il **POPOLO ROMANO** ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di **EMILIO ZOLA**

Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratteggia il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Maggazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a **Ferdinando Martini**.

☞ Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Contemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di **Fortunato DI BOISGO BEY**

BOCCA CHIUSA

☞ Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i **ritratti degli uomini politici più notevoli** e vi sarà una **galleria degli uomini più distinti** nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla **massima imparzialità ed esattezza**.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il **POPOLO ROMANO** è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

Prezzi d' Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni Domenica, in DONO il

Don Pirloncino

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquistato dall' Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell' indirizzo l' ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all' Amministrazione di regolare la spedizione dell' ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo

Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell' Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma pei tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

GAZZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA - POLITICA - AMMINISTRATIVA - LETTERARIA in otto pagine grandi con Illustrazioni alla domenica, e Supplementi settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circolari ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Annuo lire 24; semestre lire 14; trimestre lire 8.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla *Ditta Eredi Botta* in Roma, via della Missione n. 5.
(Programmi gratis) 82

Polvere dentifricia
VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l' uso divenuto tante generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l' efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli:

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi**.
Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5. 59

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. »	8 —	4 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	6 —	3 50	2 —
Un. postale d'Europa »	8 —	4 50	2 50

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d' artisti ed autori celebri, ecc. — Si pubblica per dispense di otto pagine in-4 grande di testo, musica e disegni.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	5 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord »	8 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d' illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia. Si pubblica per dispense di 16 pagine in-4.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	10 —	5 —
Unione postale d'Europa. . »	13 —	6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. . »	9 —	4 50

Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d' abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	24 —	12 —	6
Un. postale d'Europa »	30 —	15	7 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno. . . L.	12 —	6 50	3 50
Un. postale d'Europa »	15 —	8 —	4 30

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	18 —	9 50	5
Un. postale d'Europa »	20 —	10 50	5 50

Un numero separato, nel Regno L. 2

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc. ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	5 —
Un. Post. d'Europa e Am. del Nord »	8 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. Col nuovo anno 1883 per aderire alle richieste generali non verrà pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L.	5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	8 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per doppie dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle dispense 201 a 300:

Franco di porto nel Regno . . . L.	5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	10 —

Una doppia dispensa separata, Cent. 10.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d' istruzione. Per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. della VII Serie (dal N. 121 al 140):*

Franco di porto nel Regno . . . . L.	3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	4 —

Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa.

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

	[illegible]	in tela
Franco di porto nel Regno L.	7 —	11 —
Unione postale d'Europa »	10 —	14 —

Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA Videro già la luce in questa Raccolta le opere celebrate di *Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Cellini, Monti, Berni, Aretino, Franco Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gozzi, Leopardi, Tacito, Tassoni, Foscolo, Guicciardini*, ecc., ecc.

Prezzo di ciascun volume:
Legato in *brochure* L. 1 — In tela L. 1 60
(Sono pubblicati N. 70 volumi.)

IN PREPARAZIONE:

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Verrà pubblicato in edizione di gran lusso per dispense di 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno fuori testo che ne riprodurrà una scena principale. L'opera consterà di 30 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto nel Regno . . . L.	25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	34 —

Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. **I MAMMIFERI**, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FEDERICO SPECHT. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto nel Regno . . . L.	12 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord »	18 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Romantica economica e Romantica illustrata
Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14 *(A rancare)*.

Anno IX.

Monitore dei Prestiti

Giornale Settimanale

ufficiale per tutte le estrazioni nazionali ed estere

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

È questo il giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il più a buon mercato d'Italia. — Pubblica tutte le estrazioni di prestiti tanto nazionali che esteri, riviste di tutti i valori, mercuriale dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ed inoltre pubblica in speciale rubrica le *estrazioni arretrate* dei prestiti sì nazionali che esteri.

I signori Abbonati del **Monitore** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie, che desiderano inviando alla redazione del **Monitore** le serie ed i numeri delle cartelle che posseggono di qualunque prestito, essi ricevono *gratis* la risposta nel giornale; così, senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio, che fosse loro sfuggito. **Nè solo verifica gratuitamente** le estrazioni passate, ma conserva nota delle cartelle possedute dai signori Abbonati e **verifica anche le estrazioni future**, avvertendo per lettera i signori Abbonati quando venissero favoriti dalla fortuna.

Chi si abbona al **Monitore dei Prestiti** non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Abbonamento annuo: ITALIA L. 5 — ESTERO L. 8
Milano — 5, Via del Carmine, 5 — Milano 61

Le Monde Commercial

Compagnia d' assicurazioni contro le perdite del Commercio. Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata in Parigi n. a. 1830.
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in **Verona** presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmoniali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie della Chiara*.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie *A. Fabris, Alessi, Commessati, Minisini* = in FONZASO *Bonsembiante*. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti. 72

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.